

LIBERA...MENTE!!!

Foglio della Curva Nord "Maurizio Alberti"

Stagione Sportiva 2020/21 - NUM. 6 , Pisa - Brescia

Per ogni gara di campionato, ci siamo imposti di scegliere uno, al massimo due aneddoti significativi di quel che ha rappresentato in termini ultras la determinata partita. Pisa-Brescia porterebbe con se l'imbarazzo della scelta, a partire dallo 0-1 al 94' minuto dell'ultima giornata, che sancì la nostra retrocessione nell'orribile annata sportiva targata Pomponi (2008-09). Ma dal 17/09/2016, Pisa-Brescia sarà ricordata solo e sempre per la partita giocata a Empoli, stadio Castellani, 4^ giornata del torneo di Serie B 2016/17.

In ordine sparso vengono a mente la curiosa scelta della scorte, che fa uscire i pullman dei bresciani a Empoli Est pilotandoli verso le zone di parcheggio nostre. Le menzogne della prima ora, i famosi "cespugli", e poi il viaggio in Questura a Firenze, gli arresti e le diffide con firma, le proteste contro i Daspo, la manifestazione in città: "Diffidate la nostra passione per giustificare il vostro errore". Quindi l'interrogazione parlamentare di deputati pisani. La revoca delle firme da parte del Gip e l'opposizione della questura di Firenze, impegnata in un testa a testa serrato con le altre questure nella gara delle fanta-diffide e per questo determinata a non perderne nemmeno una. I soldi spesi per gli avvocati. Le infamate agli arrestati a mezzo stampa, nomi e cognomi, ripetutamente. I processi. Le assoluzioni, con la richiesta, respinta, di togliere le diffide. Assolti e al tempo stesso colpevoli perchè così conviene.

Questo torna alla mente, citando Pisa-Brescia, e la rabbia non è diminuita, è aumentata, perchè l'emergenza sanitaria ha regalato l'ennesima perla di questa vicenda squallida, vale a dire la mancata sospensione della firma per i tifosi costretti a recarsi in questura o ai comandi dei carabinieri in piena zona rossa, o con il coprifuoco. Le proteste e la campagna di sensibilizzazione non sono mancate, ma alla repressione, di quel che pensa la gente, non frega niente, e quindi richieste respinte, perchè anche a stadio chiuso e senza potersi spostare o cambiare comune, l'ultras potrebbe sempre creare disordini. Quindi tre firme in casa, quindi firme per l'inutile partita dell'Under 21, quindi firme e ancora firme, contro ogni parere costituzionale ma anche di semplice buon senso. Perchè le questure vivono di quello, di quanti ultras riescono a penalizzare, di quante curve riescono a far chiudere, di quanto potere si sentono nelle mani, ma sono soddisfazioni misere di gente misera: i ragazzi colpiti hanno affrontato e affrontano tappe giudiziarie e firme a testa alta, con il sostegno di tutta la tifoseria, e la Nord continua combattere soprattutto per loro.



Empoli - Pisa, 16/02/2020

DIFFIDATI SEMPRE PRESENTI.

**17/09/16 PANDEMIA E STADI CHIUSI POTEVANO BASTARE
PER LE VOSTRE MENZOGNE CONTINUIAMO A FIRMARE**

Il presente volantino è realizzato in proprio e fatto girare on-line, esclusivamente tramite whatsapp, data la chiusura dello stadio. Si prega di darne massima diffusione perchè possa arrivare a tutti i tifosi neroazzurri.

FORZA VECCHIO CUORE NEROAZZURRO

PAOLO ANDREOTTI

Se c'è un giocatore che ha incarnato tutti quelli che sono i valori che un ultras vuole vedere in chi indossa la maglia della propria squadra quello è sicuramente Paolo Andreotti. Classe 67, pisano doc, Paolino ha giocato 5 stagioni e segnato 34 gol con la casacca nerazzurra trascinando il Pisa dall'inferno dei Dilettanti fino alla C1. Ma più per che per questi numeri Paolino rimarrà impresso nel cuore di tutti noi per la grinta e l'attaccamento alla maglia che hanno fatto di lui una vera "bandiera". In un calcio dove i giocatori vanno e vengono secondo solo fini economici, Paolino ha giocato per il suo Pisa con la determinazione e lo spirito di un vero capitano. Mai una volta che sia uscito dal campo di gioco senza aver dato tutto, mai una volta che la sua maglia non fosse sudata e noi non possiamo che ricordarci di lui come simbolo di un calcio che raramente abbiamo rivisto negli anni seguenti. I momenti belli della sua carriera in nerazzurro sono molti ma non dimenticheremo mai quella famosa punizione a Livorno sotto la curva sud che mandò in delirio gli oltre 3500 pisani presenti, stagione 1996/97.



Paolo Andreotti al Mau Ovunque



La Nord fine anni '90 con il "due aste" dedicato a lui



Il presente volantino è realizzato in proprio e fatto girare on-line, esclusivamente tramite whatsapp, data la chiusura dello stadio Si prega di darne massima diffusione perchè possa arrivare a tutti i tifosi neroazzurri.

IN VIAGGIO ... TUTTI A CHIAVARI

Nessuna trasferta può dirsi insulsa. Ad ora, andremmo volentieri anche nei prati dello stadio di Leffe o nella palude Stigia di Pontedera. Chiavari, però, ci si avvicina. Orario e giorno da **NO AL CALCIO MODERNO**: Venerdì 22 Gennaio, ore 21.00. Fruibile proprio per la vicinanza, 1h 23' tra l'uscita Pisa Nord e lo Stadio Comunale, che si trova, appunto, a Chiavari, in via Gastaldi. Partenza ipotetica con i furgoni e macchine, diciamo alle 18.00, per evitare imprevisti dovuti al traffico dell'Autostrada per Genova. Orario comunque flessibile per le diverse esigenze di uscita dal lavoro. Come si è già detto, entrata a Pisa Nord, uscita a Lavagna. Tutto in autostrada. Eventuale sosta per gli 8 euro di panino dell'autogrill... evitabile... ma alla fine quasi scontata per esigenze inventate sul momento (pisciata, birre, gasolio, malfunzionamenti vari dei mezzi o delle persone). Dall'uscita autostradale allo Stadio sono 5', poi stretta stradina per ampio parcheggio appiccicato al cancello di ingresso del settore ospiti. Quattro i settori del Comunale: Tribuna, Distinti (la tribunetta colorata del Subbuteo che tanto colpisce l'immaginario), Gradinata Sud (locali), Gradinata Nord (ospiti). Su un totale di 5530 posti, come capienza, il lamierone del settore ospiti ne tiene 1700, segno che hanno capito come funziona, per gli incassi. Quest'anno sarebbe la quinta volta in assoluto che si gioca Entella - Pisa: non siamo andati neppure lo scorso anno, gli stadi erano già serrati, quindi alla fine i precedenti rimangono tre...ma in pratica due...contando che il primo risale alla serie C 1971/72 (qualcuno sarà andato sicuro). Visto che uno dei due risale alla stagione 2016/17, in serie B (con tessera, quindi settore pieno ma senza Curva Nord e senza ultras), rimane...un unico precedente, 2018/19, 2-0 per i locali poi promossi diretti (e noi ai play-off). Per i pignoli, il Pisa ha giocato a Chiavari anche il 30 marzo 2019 (stesso campionato della promozione), contro Albissola (che non aveva stadio adatto), e a dirla tutta anche quest'anno in Coppa Italia (3-1 per Entella). Da segnalare che nel 2018/19 pur nel clima agreste e naif tornammo a casa con diffide per torce (accese e lasciate cadere).



CALZE NEROAZZURRE

La Curva Nord Maurizio Alberti ringrazia tutte le persone che hanno contribuito, nel periodo delle feste, alla realizzazione del progetto legato alle "Calze Neroazzurre". Il giorno di Befana, 6 Gennaio, 350 Calze piene di dolci, cioccolate, caramelle, soldini, un po' di carbone (dolce) sono state distribuite ad altrettanti bambini e bambine seguite dalla Caritas pisana, e al reparto di pediatria dell'Ospedale. Le raccolte davanti ai supermercati, le donazioni dei tifosi nei punti di raccolta, i contributi dei ragazzi dei gruppi, hanno consentito di raccogliere una quantità di dolci spaventosa, così da fare delle Calze enormi, così piene che sembravano scoppiare. La felicità di chi non si aspettava niente e invece ha avuto per le mani tutto questo ci ha gratificato enormemente, e vogliamo ringraziare, appunto, tutti quelli che a vario titolo hanno contribuito per la buona riuscita dell'iniziativa in un periodo complicato per le restrizioni e tutte le problematiche che ognuno di noi vive quotidianamente.